



L'ex sindaco PD di Eboli (Salerno), Massimo Cariello, è nuovamente sotto inchiesta per corruzione. Nei prossimi mesi si tornerà alle urne dopo che ad ottobre Cariello era stato arrestato con l'accusa di aver truccato alcuni concorsi pubblici per favorire i suoi raccomandati. Per questo si era dimesso dalla carica in seguito alla misura cautelare e Cariello, da cinque mesi recluso ai domiciliari, è già stato rinviato a giudizio, la cui seconda udienza si terrà lunedì prossimo. Ma ora il suo nome compare nella lista di altri 41 indagati del Pubblico Ministero e per i quali la Procura di Salerno ha chiesto una proroga delle indagini fino al prossimo 20 settembre. Le carte sono sul tavolo del Giudice per le Indagini Preliminari. Sono 18 i capi di imputazione contestati per reati che variano dalla corruzione all'induzione indebita, alla turbativa d'asta al falso e all'abuso d'ufficio riguardanti l'affidamento di servizi pubblici per le fasce deboli, gli anziani, gli alunni disabili, l'accoglienza degli immigrati, la cura dei parcheggi sul litorale, l'impianto di compostaggio, la riqualificazione urbana di strade, l'assistenza domiciliare, la manutenzione del cimitero e dei loculi cimiteriali, la gestione del bar del Palazzetto dello Sport di Eboli, la manutenzione dell'illuminazione pubblica. Praticamente non c'era settore in cui non si estendesse il "sistema corruttivo" del sindaco PD Cariello e dei suoi affiliati.

da giustiziagiusta